



c. A.
CAV. DOTT. TORRETTA ERNESTO
NOTARIO PATRIMONIALE
DELLA REAL CASA

Via Arsenale, N. 8 - TORINO

N. 45892 di Prov. di TORINO

Reputato

Costituzione di società in accomandi-
ta semplice tra li Signori Falco Inge-
gnere Riccardo ed Eremia Artoni
in Rossi con sede in Torino e sotto
la ragione sociale Ing Falco e C. So-
cietà Italiana per la fabbricazione
dei contatori elettrici.

Lamene
fornimento

56511

Vittorio Emanuele III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

L'anno millenovecento ventidue
addì dodici /12/ del mese di
Agosto in Torino e nel mio
studio in Via Arsenale
N. 8

CAMERA COMMERCIO E INDUSTRIA

26 SET. 1922

TORINO

Avanti me Torretta Dott.
Ernesto Regio Notaio iscritto
al Collegio Notarile di Torino
mio residence.

Sono comparso personalmente i Signori
Ingegnere Riccardo Falco del
fu Eugenio nato e residente
in Torino

Ingegnere Pier Luigi Rossi

del vivente Mario nato a Livorno
e residente in Torino quale
procureatore speciale per atto
in data ventiquattro Luglio
mille novecento ventidue rogato
per me che inserisco al pre-
sente come Allegato A. con
dispensa dal darne lettura
della propria invadere Signora
Antonina Pinnini ved. fu Michele
nata in Asti e residente a
Torino, possidente, moglie
del Signor Rossi Mario —
Quali Signori Comparenti di
mia personale conoscenza per
mia dichiarazione di rinun-
ciare d'accordo fra di loro e
con me Notaio alla assistenza
dei testimoni stipulano e
convergono quanto segue: —

I
Tra li Signori Ingegnere Ric-
cardo Falco ed Antonina Pinnini
in Rossi e costituite una
Società in accomandita senz



Prov. di TORINO

Livorno phice sotto la ragione
sociale Ingeg. Galco e C. e colla
atto denominazione Commer-
ciale Società Italiana per la
fabbricazione di contatori elettrici.

II

La Società avrà la sua
sede in Torino.

III

La Società ha per oggetto l'em-
pizio dell'industria e commercio
di contatori elettrici ed articoli di
meccanica di precisione nonché
l'eventuale assunzione di rappresentan-
te di articoli tecnici.

IX

Il socio gerente e con responsabilità
illimitata il Signor Ingegnere
Riccardo Galco ed è socio accoman-
dante e cioè fino al limite della
sua quota la Signora Emma
Torini in Rossi.

V

L'amministrazione e la direzione
della Società e la firma e la

formal

rappresentanza sociale anche in
giudizio resta affidata al socio
gerente Sig. Ing. Galco coi più
ampi poteri compresa la facoltà
di acquistare immobili di attinenza
alle cancellazioni, surrogazioni, po-
stergazioni di ipoteche anche sen-
za corrispettivo, costituzione di
vincolo e svincolo sopra titoli
e certificati pubblici —

Non potrà tuttavia rivendere od
ipotecare immobili divenuti di
proprietà sociale senza essere ab-
ilitato a tali atti dal socio ac-
mandante, la quale per tali
abilitazioni non incorrerà in
una responsabilità superiore
a quella fissata dai limiti
della propria quota sociale —

È assolutamente interdetto al
socio gerente di fare specula-
zioni di Borsa bancaria e
simili di prestare avalli, fide-
jussioni e cauzioni nell'interesse



Prov. di TORINO

in un di tale, e di valore
sotto firma sociale per opera,
per estrazione alla Società.

In caso di contravvenzione da
parte del socio gerente od
uno di questi diretti il socio
accomandante avrà diritto di
indurre la risoluzione della
Società.

VIII

La Società avrà principio
al primo Agosto millenovecento
ventidue e terminerà il trent
tun Dicembre millenovecento
trentadue.

Essa però risolvibile al trent
tun Dicembre millenovecento
ventisei qualora uno dei soci
dici disdetta all'altro con lettera
raccomandata entro il trenta
quattro millenovecento venti,
sei.

In tal caso la Società passerà
in liquidazione salvo però la
facoltà al socio dissenziente

scadenza
al
31/12/32

dallo miglioramento stabilito al
Art. XII del presente atto. —

VIII

Il Capitale sociale è fissato nella
somma di lire cento cinquantamila
e viene conferto
dai soci nelle seguenti propor-
zioni. —

Dal Signor Ing. Riccardo Galco per L. 80000

Dalla Signora Enimira Artom in Rossi per L. 75000.

La quota della Signora Rossi sarà
conferta in danaro quella del
Sig. Ing. Galco mediante apporto
alla Società di macchinario mo-
bili e merci di sua proprietà
esistente nei locali in Via Ro-
sini N° 20, in Torino, il cui
valore è riconosciuto tale e
civi di L. 80000. dai contraen-
ti i quali rinunciano ad
ogni più particolareggiata de-
scrizioni dei medesimi, che ris-
ulta dal inventario da essi di
comune accordo redatto. —

IX



Prov. di TORINO

In ogni anno al
trinta Giugno e per la prima
volta al 30 Giugno 1923 epoca
in cui si chiuderà il primo
esercizio/venrà fatto regolare il
contorno e bilancio colle svali-
gioni inerenti al genere dell'
industria sociale.

Il bilancio verrà rimesso dal
socio gerente al socio accoman-
dante entro il successivo mese
di Settembre.

Se entro un mese dal giorno
dell'invio del bilancio il socio
accomandante non avrà fatto
opposizione motivata al bilancio
per lettera raccomandata, questo
si intenderà approvato e le sue
risultanze saranno obbligatorie
anche per il socio accoman-
dante.

X

Gli utili netti risultanti da tali
bilanci annuali prelevato l'inte-
rese del 5% al capitale verranno

ripartiti come segue: —
a/ 30% al socio gerente —
b/ 40% ai due soci. —

XI

Verificandosi presso queste dovranno
a norma dell'art. 117 del Codice
di Commercio venire reintegrate
agli utili successivi prima che
si possa far luogo ad ulteriori
dividendi —

Qualora però da uno o più
esercizi risultasse una perdita
di lire Cinquantamila o super,
iore sul capitale sociale, ciascuno
socio avrà diritto di ottenere lo
scioglimento della Società salvo
quanto in appresso disposto. —

Il socio che vorrà valersi di
questa facoltà dovrà parteciparlo
all'altro socio entro un mese
da quello in cui l'ultimo
bilancio fu comunicato a
sensu dell'art. 18 del presente atto.
Verificandosi la suddetta di-
minuzione del capitale sociale

avante uno degli esercizi il socio
comanditario che l'abbia rite-
nuto dovrà consensire il socio asso-
ciato che potrà entro un
mese dall'avviso usare del diritto
di chiedere lo scioglimento. —

XII

Verificandosi qualcuno dei
casi previsti dagli art. VII ed XI
per l'anticipato scioglimento della
Società, il socio dissenziente dalla mo-
zione in liquidazione avrà facoltà
di conservare l'apporto sociale
pagando all'altro socio il valore
della quota a lui spettante
sulla base dell'ultimo bilancio
salvo le differenze in più od in
meno risultanti dagli esercizi
seguenti ai bilanci stessi. —

Tale pagamento dovrà essere
effettuato per un terzo subito
ed il resto entro un anno coi
relativi interessi al 6% in due
rate semestrali e con solida
garanzia. —

Indirizzo

Nel caso di ritiro della Società
del socio gerente il suo nome
non potrà più far parte in
nessuna forma della ragione
sociale —

XIII

In caso di decesso del socio ac,
comandante i suoi eredi conti,
numerando nella Società con
tutti i diritti e facoltà del
loro autore, uno dovranno in
tutti i rapporti sociali farsi
rappresentare da un unico mag-
gioritario scelto d'accordo fra di
essi —

Potrà tuttavia il socio gerente
dichiarare entro un mese dal
decesso del socio che intende
di consolidare la società e
cio mediante avviso da darli
con lettera raccomandata ad
uno degli eredi del socio defunto.
In tale caso la Società si inten-
derà senz'altro sciolta e gli eredi
del defunto verranno tacitati

nelle misure e inaccettabilità dell'art.
XI del presente atto escluso sempre
in ogni caso di consolidamento
ogni corrispettivo a titolo di av-
viamento. —

XIV

Restare assolutamente proibito
ai soci di cedere comunque la
loro quota. —

XV

Qualunque controversia potesse
insorgere fra i soci o loro credi-
tanti durante la società quan-
to durante la sua liquidazione
sarà deferita al giudizio di
un arbitro scelto d'accordo ed
in difetto del Presidente della
Camera di Commercio di Torino,
dal Presidente del Tribunale
di Torino, ad istanza della parte
più diligente, quale arbitro pro-
nuncierà come amichevole
compositore senza attenersi
alle formalità di procedura. —

XVI

Indubbiamente

Le spese del presente atto
e relative sono a carico della
Società. —

Io sottoscritto io Notaro ho rice-
vuto il presente atto scritto
di mio pugno sopra circa
otto pagine di due fogli quale
ho letto alle Signori compa-
renti che lo hanno dichiarato
conforme alla loro volontà
ed in conferma si sono meco
sottoscritti

All'originale firmato —

Ing. Riccardo Gallo —

Ing. Pier Luigi Rossi —

Am. Bonetto Ernesto Notaro —

N. 5748, di Repertorio —

Delegato A. del N. 13371 —

Mandato Speciale ⁴³⁸⁹³ —

Vittorio Emanuele III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia —

L'anno millenovecento
ventidue (1922) il giorno

ventiquattro (24) del mese di
Luglio nello studio Notarile
in Roma Via del Ducario
numero 11. —

Avanti di me avvocato Giovanni
Battista Pirelli fu Felice notaio
in Roma ed insinuito presso il
Collegio Notarile di questo Di-
stretto, distretto senza l'assistenza
dei testimoni per espressa rinun-
zia della componente infrascripta.
È comparso —

La Signora Briminio Anton
fu Michele in Rossi nata in
Asti e domiciliata in Roma
Corso Italia numero 25 possi-
dente —

La componente della cui iden-
tita personale sono certo, con
il presente atto conferisce spe-
ciale mandato al proprio fi-
glio Ingegnere Pier Luigi
Rossi residente in Torino af-
finché in luogo e vece di essa
mandante stipuli contratto

Indivisa

di costituzione di società in
accomandita semplice con il
Signor Ingegnere Riccardo Gallo
residente in Torino, della quale
la società suo mandante sarà
suo accomandante limitata-
mente responsabile ed il Signor
Gallo suo accomandatario
a responsabilità illimitata
oggetto della Società sarà la
fabbrica di contatori elettrici
e materiale affini. —

All'uso autorizzo il nominato
mandatario a sottoscrivere il
relativo atto impegnandosi a
versare la quota di capitale
sociale che verrà stabilita nei
termini che verranno fissati
nell'atto stesso a concordare
la ripartizione dei profitti
e delle perdite, stabilire la
ragione sociale la data di
chiusura degli esercizi sociali
ed attribuire all'accomandatario
le più ampie facoltà

relative alla gestione sociale, e
inserirvi nell'atto tutte quelle
clausole che ritengo opportuno
nell'interesse di chi mandante
approvando fin da ora il di
lui operato da espletarsi in unico
contesto senza bisogno di ulteriore
ratifica o conferma. —

Del presente atto, scritto da per-
sone di mia fiducia in due
pagine intere e porzione della
presente di un foglio bollato
ho dato lettura alla Signora
comparente la quale lo firmo
con me notaro dopo averlo
su mia interpellanza dichia-
rato conforme alla sua volun-
ta'. —

Nell'originale firmati —

Cunzio Antonio in Roma —

an. Giovanni Battista Penna
Notaro —

Visto per la legalizzazione della
firma del Signor Penna
Notaro in Roma. —

Roma li 23 Luglio 1922.

Il Cancelliere — Il Presidente

firmato illeggibile — firmato illeggibile
/ sociale. — Si approva una postilla,

Registrato a Torino li 23 Agosto 1922

al N. 1257 con F. 742.40

Copia conforme all'originale firmato
in ciascun foglio a mente di legge. —

Torino, 28 Agosto 1922. —

Indennità

